



COMUNE DI ELMAS

Città Metropolitana di Cagliari

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024 – 2026



COMUNE DI ELMAS

Città metropolitana di Cagliari

Il Revisore Unico

Via del pino solitario 09030 ELMAS tel. 070 /219220 PEC: protocollo@ pec.comune.elmas.ca.it

Verbale n. 35 del 30 novembre 2023

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

PREMESSA

Vista:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 03.10.2023, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Elmas per gli anni 2024-2025-2026; 2026 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 17/10/2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024/2026 presentato dalla Giunta; Vista:
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 170 in data 23/11/2023 con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2024/2026;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.. 267/2000, indica:

- al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”
- al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell’organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”*. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente, individuando le politiche che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all’intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato 2021 - 2026, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 28/10/2021;

- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2023 è stato definitivamente approvato il Piano triennale delle opere pubbliche 2023/2025, successivamente variato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 13 del 27.03.2023, n. 24 del 27.06.2023 e n. 30 del 28.08.2023.

Nel Documento sono riportate le schede del Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025, che saranno la base per la programmazione 2024/2026 in quanto la stessa dovrà necessariamente tenere conto dell'evoluzione delle opere inserite nel piano attualmente vigente.

Lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 sarà infatti definito con la traslazione al 2024 delle sole opere di cui all'elenco annuale 2023 che si presume non arrivino ad aggiudicazione entro il corrente anno, tenendo conto che gli interventi finanziati dall'Ente mediante avanzo libero potranno essere riproposti solo nel caso in cui vi siano i presupposti per la costituzione del FPV entro il 31.12.2023.

La medesima traslazione di un anno verrà considerata per le opere delle annualità successive, a meno che prima dell'approvazione dello schema del programma triennale 2024/2026 non si abbia notizia dell'attribuzione di finanziamenti per la loro realizzazione.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 non è stato predisposto.

Nella programmazione per il bilancio di previsione 2024/2026 non sono stati previsti nuovi piani di alienazione del patrimonio immobiliare

Con Deliberazione n. 42 del 29.09.2022 Consiglio Comunale ha espresso il proprio assenso al trasferimento immediato dal Comune di Cagliari al Comune di Elmas della proprietà dell'immobile "ex Scuola elementare" in via dell'Arma Azzurra, n. 37, distinto al catasto fabbricati al Foglio 7, mappale 1729, senza far luogo a compensazione;

L'Assessore agli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 22 dicembre 1989, n. 46, ha provveduto all'emanazione del decreto assessoriale n. 5 prot. 6219 del 27/10/2022 per il trasferimento immediato dal Comune di Cagliari al Comune di Elmas della proprietà dell'immobile "ex scuola elementare" in Via dell'Arma Azzurra, n. 37, distinto al catasto fabbricati al Foglio 7, mappale 1729, senza far luogo a compensazione.

Con atto n. 28 del 24.06.2022 e atto n. 43 del 29.09.2022 il Consiglio Comunale ha autorizzato la concessione alla ASL n. 8 di Cagliari del diritto d'uso per la durata di 30 (trenta) anni per il corrispettivo di 1,00 €, dell'immobile "ex Scuola elementare" ubicato in via dell'Arma Azzurra, n. 37, da destinare a Casa della Comunità quale sede dei servizi multidisciplinari e professionali sanitari.

3) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione per gli anni 2023 e 2024 è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 13.01.2022 successivamente variato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 14 del 27.03.2023 e n. 25 del 27.06.2023.

Come evidenziato nel Documento, l'art. 37 del nuovo Codice dei contratti (d.lgs. 36/2023) prevede due importanti novità in materia di programmazione degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023: Da tale data il piano diventa triennale (in precedenza era biennale) e in esso dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

Si tratta di una modifica che uniforma la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, soprattutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione. L'innalzamento invece della soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti riduce il perimetro della rilevazione, andando così ad escludere gli appalti più piccoli, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione nel programma

4) Programmazione del fabbisogno del personale

In materia di programmazione del fabbisogno del personale è intervenuto l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO.

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24.06.2022 avente ad oggetto "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" sono stati individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

L'art. 1 di cui al Decreto sopraccitato al comma 1 ha stabilito la soppressione dei seguenti piani:

- Piano dei Fabbisogni: articolo 6, commi 1, 4 e 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio: articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Piano della performance: articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano di prevenzione della corruzione: articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190;

- Piano organizzativo del lavoro agile: articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piani di azioni positive: articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;

Nel DUP si fa rimando, pertanto, all'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 -2026 per la definizione della programmazione del fabbisogno del personale e del piano azioni positive.

CONCLUSIONE

Richiamato: l' articolo 239 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e ss.sm.ii”;

Esaminata: la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in oggetto ed i suoi allegati;

Visti: i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dalla responsabile del Servizio Finanziario;

Esprime parere favorevole

Sull'approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) Periodo 2024 – 2026 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Copia del presente verbale, a cura dei servizi amministrativi dell'Ente, verrà trasmessa alla Sindaca

Letto, approvato e sottoscritto.

Dott. Mauro Tiddia

